in luce l'assenza di un'autorita' centrale nelle Trade Unions, il condizionamento che sul sindacalismo inglese esercitavano il pluralismo istituzionale, l'isolamento infine dell'ala piu' radicale del movimento fautrice di una strategia anti-parlamentare fondata sull'azione diretta. Il governo conservatore dell'epoca rifiuto' ogni soluzione di compromesso e tra la sorpresa del TUC interruppe bruscamente le trattative. Winston Chiusel, un dirigente sindacale dell'epoca ricorda cosi' quegli avvenimenti:

TAPE - BAND 1 "At the astonishment of the Trade Unions Committee...

VOICE: Tra lo stupore del TUC che sperava di continuare il negoziato il governo ricorse ad un vero e proprio ultimatum. Non avrebbe piu' trattato fino a quando lo sciopero non fosse cessato.

NARRATOR: Il Primo Ministro conservatore Baldwin passo' al contrattacco e comincio' a preparare una serie di misure legislative dirette a indebolire il potere contrattuale dei Sindacati. Il segnale si ebbe con le dichiarazioni in Parlamento di Lord Symon.

VOICE: Lo sciopero generale non e' un atto sindacale come pretende il TUC, ma piuttosto un'azione illegale. Il TUC non ha diritto di fare appello allo sciopero e cosi' facendo si pone sulla strada della violazione della legge.

NARRATOR: Per un movimento che, almeno originariamente, aveva suscitato un'immensa simpatia nel paese, l'insuccesso non poteva essere piu' clamoroso. Lo storico A.C.P, Taylor osserva:

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: L'allora primo ministro Baldzin seppe manovrare con grande abilita'; respinse le sollecitazioni ad usare la maniera forte che gli provenivano dall'ala estrema del partito e del governo Tory ed aspetto' che lo sciopero, perduto lo slancio iniziale, e ridotto ormai ad un movimento senza scopo, gradualmente rientrasse. Quando dello sciopero generale si era perso quasi il ricordo, Baldwin, secondo lo stile che lo caratterizzava - parole morbide e fatti duri - legifero' contro le Trade Unions riducendone ulyeriormente la forza contrattuale e la liberta' d'iniziativa.

NARRATOR: Il governo conservatore di Heath, con la proposta di sospendere i sussidi e le indennita' previdenziali ai lavoratori in sciopero, pensava a qualche cosa di simile. La campagna elettorale e' stata condotta all'insegna del pericolo rosso, della minaccia che l'estremismo politico e sindacale proiettano sulle istituzioni del paese. Un governo laburista non indulgerebbe soltanto di fronte alle prssioni inflazionistiche dei sindacati ma si mostrerebbe altresi' debole e in qualche modo complice dell'attivita' sovversiva nei confronti delle forze armate, dell'amministrazione dello stato, della legalita' democratica.
Il premier Edward Heath aveva affermato:

TAPE - BAND 2 From: "Do you want a strong government which has clear authority..."

vOICE Volete un governo forte che abbia l'autorita' di prendere le decisioni che saranno necessarie per il futuro? Ci sono estremisti nelle Trade Unions che chiaramente hanno espresso la volonta' di abbattere il governo, non soltanto questo governo, ma qualsiasi governo. In altre parole, hanno

Fondazione Alfred Lewin

esplicitamente dichiarato di voler capovolgere le nostre istituzioni democratiche.

NARRATOR: PER molto aspetti l'atmosfera e' simile a quella che caratterizza le elezioni del 1924 con lo scandalo della famosa "lettera di Zinioviev". Quella lettera che in effetti non era mai stata scritta,come si scopri' dopo, pretendeva rivelare l'esistenza di un complotto e di un piano sovwersivo contro lo stato. Anche oggi le organizmazioni fiancheggiatrici della destra Tory conducono la campagna elettorale all'insegna della minaccia rossa, e sono persino ricomparsi i ritratti del vecchio Stalin.
Nel 1924, nonostante il declino dei laburisti in termini di seggi ma non di voti, i veri sconfitti furono i liberali che scomparvero praticamente dalla scena politica. Questa volta i piu' esposti sono probabilmente i laburist, anche perche' il "massimalismo" della sinistra del partito favorisce la manovra del governo basata su un appello alla maggioranza silenziosa del paese.
Alla vigilia delle elezioni il settimanale laburista "New Statesman"

VOICE E' possibile che la crisi economica si trasformi in crisi istituzionale e politica con gravi scossoni all'interno equilibrio del sistema bipartito inglese.

Narrator: Non escludeva in altre parole la prospettiva di un governo di unita' nazionale. Anche qui il riferimento e' alle vicende del 1931 allorquando la tempesta della crisi economica e finanziaria travolse il governo laburista e l'allora primo ministro Ramsay Mac Donald formo' un governo di unita' nazionale.

Fondazione Alfred Lewin

Naturalmente una prospettiva di questo genere &mplicherebbe una crisi politica nei due maggiori partiti tradizionali e una lacerazione interna nel movimento laburista. D'altra parte non e' un mistero che l'ala laburista guidata da Roy Jenkins vorrebbe una radicale riforma costituzionale nella struttura del partito diretta a modificare il rapporto che vincola il partito alle centrali delle trade unions, George Brozn, gia' ministro degli esteri nel governo Wilson, ha osservato:

VOICE: Prevedo una lotta interna molto dura e qualora i sindacati non rinunciassero al loro abbraccio soffocante sul partito non e' da escludersi una scissione e la creazione di un part to social-democratico inglese.

Narrator: La determinazione della passata amministrazione conservativa a non derogare dalla polit&ca di contenimento dei salari non si puo' spiegare semplicemente come un caso di ostinazione personale del primo ministro Heath. La City, la Confederazione dell'Industria e la stampa legata all'establishment avevano appoggiato il governo nel corso dei negoziati con il TUC sulla vertenza dei minatori e in genere sulla interpretazione rigida della politica dei redditi. L'implicita assunzione e' che in questione non siano tanto qualche sterlina al mese in piu' o in meno ai minatori, quanto la capacita' del paese di resistere alla crescente tempesta economica. L@ spaventose deficit della bilancia dei pagamenti (3 miliardi di sterline all'anno) destinato ad aggravarsi ulteriormente con l'aumento dei prezzi del petrolio; i segni di una recessione economica mondiale all'orizzonte, la prospettiva infine di un saggio di crescita economica zero nei prossimi anni concorrono a fornire un quadro senza dubbio allarmante. Secondo il Financial Times:

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: La gravita' della crisi e' tale che soltanto delle idee estremamente originali e il concorso di fattori politici eccezionali potranno evitare il disastro verso cui l'economia occidentale e quella della Gran Bretagna e' avviata sotto la spinta plurima dell'inflazione globale, del disordine monetario, del crollo generale delle quotazioni dei titoli, della mancanza di energia.

NARR.: Se l'accelerazione inflazionistica superasse nel corso deell'anno il 20 per cento, una conseguenza sicura sarebbe la deflazione massiccia. Secondo il Guardian;

VOICE: Che ci sia un governo laburista o conservatore una deflazione massiccia porterebbe alla disuccupazione ai livelli degli anni trenta. Inoltre, qualunque sia il colore politico, il nuovo governo che uscira' dalle elezioni del 28 Febbraio ereditera' una situazione scottante e non potra' evitare di ridurre ulteriormente la spesa pubblica, di aumentare la pressione fiscale, di negoziare un prestito dal Fondo Monetario Internazionale per fare fronte al deficit della bilanca dei pagamenti.

NARR.: Fino alla crisi del 1930 l'esperienza fondamentale del movimento operaio inglese era stata la disuccupazione di massa. L'incapacita' del primo governo laburista nel 1924 ad affrontare i problemi della disoccupazione ebbe come effetto di diminuire anche la pressione dell'opinione pubblica sui governi successivi. Lo ammise, nel 1925, anche il primo ministro conservatore Baldwin.

voice: Noi siamo profondamente grati al governo laburista, per questa ragione: non diversamente da ogni altro governo non e' stato capace di produrre alcun rimedio alla disoccupazione.

Fondazione Alfred Lewin

NARR.: Nel settembre del 1927 Beatrice Webb, insieme a suo marito Sydney, uno dei teorici piu' influenti del socialismo inglese, scriveva nel suo diario:

voice: Non sono sicura che Sydney ed io possediamo il vigore intellettuale e il coraggio necessario per affrontare i nuovi problemi. Possiamo ancora raccogliere e disporre in ordine categorie e fatti gia' a nostra conoscenza, forse con la stessa abilita' di sempre. Ma siamo in grado di scoprire i nuovi problemi che sorgono, ad esempio, dalla disoccupazione cronica? Abbiamo noi, o qualsiasi altro pensatore o ricercatore contemporaneo, la capacita' di scoprire come prevenire la disoccupazione?

NAR.: Due anni dopo, nelle elezioni politiche generali, il partito laburista divento' il piu' grande partito alla Camera dei Comuni e il suo capo, Ramsay Mac Donald divenne primo ministro per la seconda volta. Nel 1929, come nel 1924, il governo laburista era un'amministrazione di minoranza condizionata dall'appoggio parlamentare del partito liberale. Nell'agosto del 1931 l'uragano della crisi economica colpisce anche l'Inhgilterra. Mac Donald dichiara:

TAPE - Band 3 "The world pressure....

VOICE: La depressione mondiale ha colpito tutti i peasi compreso il nostro. Le nostre difficolta' non sono solo temporanee. Dobbiamo affrontare senza indugi una crisi finanziaria che non ha precedenti.

NAR.: Nel settembre del 1931 l'allora Cancelliere dellp Scacchiere Snowden annuncia l'abolizione del Gold Standard Act:

Fondazione Alfred Lewin

TAPE - Band 4 "It is necessary today to pass in Parliament...."

VOICE: E' necessario approvare oggi in Parlamento una misura che disancori la sterlina dalla parita' aurea legale.

NARR.: La grave depressione economica e la crisi finanziaria travolsero il governo laburista. Ramsay Mac Donald si dimise da primo ministro del governo laburista e divenne primo ministro di un governo nazionale. L'incapacita' del governo laburista ad affrontare la crisi economica e finanziaria si concluse con una disfatta. Ma era tutto cio' inevitabile? Secondo lo storico Robert Skidelsky;

VOICE Impotente di fronte alla disoccupazione di massa (circa 3 milioni di disoccupati nel giugno dell931) e alla crisi della bilancia dei pagamenti. il partito laburista soffriva di una forma di schizofrenia ideologica. Da pna parte si era legato al costituzionalismo, dall'altra mancava di un programma social-democratico o gradualistico senza il quale il possesso del potere era destina o a non raggiungere alcun risultato. Pensava in termini di soluzione radicale al problema della poverta', quando gli si offriva l'oppoertunita' limitata di porre rimedio alla disoccupazione. Era un partito parlamentare con un'etica utopica. Cio' che era sul tappeto tra il 1929 e il 1931 non era il socialismo contro il capitalismo, ma una forma di capitalismo interventista contro una ferma di capitalismo "laissez-faire". L'orientamento del partito laburista verso un nebuloso socialismo gli faceva giudicare il lavoro di economisti radicali come Keynes puramente di rattoppo, mentre in realta' erano essi che suggerivano la scelta vera.

Fondazione Alfred Lewin

NARR.: In altri termini, suggerisce Skidelsky, l'ideologia laburista era un ostacolo ad affrontare efficacemente la realta' con soluzioni adeguate.
Secondo David Marquand io biografo di Mac Donald:

VOICE: Questa tesi, ovviamente esagerata e ultrasemplificata, contiene tuttavia un nocciolo di verita'. E' ultrasemplificata perche' sottovaluta l'ampiezza della gravita' dei problemi cui si trovo' di fronte l'amministrazione laburista: una crisi mondiale senza precedenti che aveva prodotto trenta milioni di disoccupati e che minacciava di distruggere non soltanto l'economia inglese ma l'intero sistema capitalista; la pressione dei circoli finanziari; l'immensa resistenza posta dall'insieme degli interessi offesi che rifiutavano ogni soluzione innovatrice. Nella complessita' e drammaticita' della situazione il governo Mac Donald, sotto la pressione del Re e dell'intero establishment, fu costretto a passare la mano al Tesoro, agli uomini che Keynes aveva definito gli "artefici occulti" della politica economica inglese negli anni fra le due guerre. D'altra parte, la strategia economica del Tesoro ra un corpo coerente e consistent di dottrina temprato da lunghi anni di esperienza e che soprattutto godeva dell'appoggio della Banca d'Inghilterra e della City, con tutto l'immenso prestigio che quelle due istituzioni allora avevano ancora.

NARR%: Nell'ncapacita' di legarsi e di far propria la piattaforma "radicale" del capo dei liberali Lloyd Goerge e dei suoi seguaci che si erano presentati alle elezioni con il manifesto "Noi possiamo vincere la disoccupazione", di accettare il punto di vista di quegli uomini d'affari che denunciavano la subordinazione degli interessi

Fondazione Alfred Lewin

dell'industria e della produzione alla Banca d'Inghilterra e alla City di Londra e, infine, nell'accettazione di economisti innovatori come Keynes risiede probabilmente la maggiore responsabilita' della leadership laburista.

Ma la disfatta fu anche dei conservatori e dell'intera classe dirigente del paese non meno che dei laburisti.

La politica monetaria non era un argomento controverso in quegli anni, e anche i laburisti, a partite del 1920, facevano raccomandazioni analoghe a quelle del Comitato Conliffe che chiddeva la rivalutazione della sterlina fino a ricondurla alla parita' aurea del 1914.

I lavori pubblici e le indennita' previdenziali erano considerati gli unici due principali strumenti per alleviare la disoccupazione e tuttavia in pratica ben poco veniva fatto per consentire l'espansione dei lavori pubblici. Il pareggio del bilancio e l'ortodossia economia erano l'ossessione dominante di tutta la classe politica dell'epoca. Anche tra gli economisti soltanto Keynes e Howtrey furono critici della politica deflazionistica e si opposero vigorosamente al ritorno della parita' aurea.

Secondo lo studioso K.J. Hancock:

voice: L'aspetto piu' caratteristico delle decisioni monetarie negli anni venti era la generale ignoranza e l'assenza di dibattito. Paradossalmente, l'unico uomo politico che propose dei rimedi in qualche modo keynesiani ante litteram fu Mosley, il capo dei fascisti inglesi.

L'Inghilterra di oggi non ha piu' la grande importanca economica e finanziaria degli anni trenta, allorquando molti passi dello impero inglese e scandimavi avevano legato la loro moneta alla sterlina. Ciononostante, la crisi economica attuale sta diventando sempre piu' intrattabile e non c'e' da stupirsi se il paese

Fondazione Alfred Lewin

comincia a guardare con rimpianto e nostalgia agli anni dello "stop-go", l'esperienza ciclica che caratterizzo' la politica economica inglese in questo secondo dopo-guerra. Secondo il leader laburista Wilson:

TAPE - Band 5 "Britain is facing an economic and industrial crisis..."

VOICE: La Gran Bretagna si trova di fronte ad una crisi economica e industriale senza precedenti nella sua storia.

NARR: Un giudizio non meno pessimistico e' stato formulato da Peter Jay, redattore economico del Times:

VOICE: Se le attuali tendenze non verranno rovesciate inevitabilm nte il paeseandra' incontro ad un intollerabile saggio di inflazione unito ad un altrettanto intollerabile livello di disoccupazione. Un'esperienza di questo genere e' destinata a scuotere il quadro istituzionale in cui finora si e' svolta la vita politica inglese.

NARR.: Questa volta il tallone d'Achille dei laburisti piu' che una etica utopica e' il massimilismo della sinistra d ancor' piu' la loro riluttanza ad accettare la politica dei redditi.
Ma e' difficile, secondo il Guardian:

VOICE: Risuscitare lo spirito di Dunkerque quando le motivazioni fondamentali nella societa' restano quelle degli egoismi settoriali e degli interessi costituiti. Certo il governo non e' responsabile della mancanza di petrolio e dell'ascesa verticale dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali, ma e' in

Fondazione Alfred Lewin

qualche modo responsabile di non agire con sufficiente fermezza contro la speculazione finanziaria che cerca di trarre vantaggio dalla crisi energetica e dai problemi degli approvvigionamenti o storna ingenti capitali per operazioni speculative anziche' per investimenti industriali.
Ha ammesso Anthony Crosland, gia' ministro dell'amministrazione Wilson ed uno dei maggiori teorici del partito laburista:

VOICE Se il partito laburista dicesse di avere il rimedia per risolvere i problemi dell'attuale crisi e per assicurare un ragionevole saggio di crescita con il pieno impiego; prezzi costanti e una sana bilancia dei pagamenti, mentirebbe a se stesso e al paese.

NARR.: D'altra parte, neppure i conservatori e i liberali possono vantarsi di avere una soluzione. Probabilmente una soluzione non e' alla portata di nessuna delle forze politiche giacche' troppi fattori, per esempio l'andamento dei commerci mondiali, i prezzi delle materie prime, la speculazione monetaria aggravata dall'assenza di un nuovo accordo sul sistema monetario mondiale, sono incontrollabili. Il partito liberale, da due generazioni lontano da responsabilita' di potere e pertanto meno compromesso di fronte all'opinione pubblica, ha raccolto nelle ultime elezioni oltre 6 milioni di voti. Era del resto nell'aria. Essa apre la strada alla crisi del sistema bipartito e da' concretezza alla prospettiva di un governo di coalizione. Storicamente i liberali sono una forza importante nella tradizione politica inglese. Ha osservato il Times:

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: La loro ispirazione culturale, non meno importante ci quella dei conservatori e dei laburisti, si rifa' a pensatori come Stuart Mill per il ~~xxxxxx~~ secolo scorso e, nel 900, a Keynes.

NARR.: Ma se gli equilibri politici tradizionali scricchiolano e' perche' dietro alla facciata sono in movimento potenti forze sociali ed economiche. Secondo Andrew Glyn e Bob Suteliffe, due economisti di Oxford, di ispirazione marxista:

VOICE: I profitti industriali in Inghilterra sono in questi ultimi anni diminuiti considerevolmente a causa dell'azione dei sindacati per strappare piu' alti salari. D'altra parte le imprese non hanno potuto trasferire l'aumento dei costi ai consumatori per le pressioni derivanti dalla concorrenza internazionale. Percio' hanno ridotto sensibilmente gli investimenti, causa a sua volta del limitato saggio di crescita dell'economia del paese.

NARR.: E' tuttavia auspicabile - secondo Glyn e Sutcliff - che il movimento sindacale accresca la spinta rivendicativa per promuovere la trasformazione rivoluzionaria dell'economia e della societa' inglese. Queste conclusioni sono pero' vivacemente contrastate da un'altra scuola di economisti laburisti. Wilfred Beckerman, per esempio, dell'Universita' di Londra, osserva:

VOICE: L'azione rivendicativa irresponsabile puo' certamente portare a un'inflazione paurosa come quella che travolse la Repubblica di Weinar e conseguentemente al collasso del capitalismo inglese, ma in un modo diverso da quello descritto da Glyn e Sutcliff : quella cui la societa' inglese andrebbe incontro sarebbe piuttosto una crisi della democrazia come quella che colpi' i paesi della Europa negli anni venti e trenta.

Fondazione Alfred Lewin

NARR.: Il partito conservatore, d'altra parte, sotto la spinta della radicalizzazione della lotta sociale, sembra aver abbandonato quel ruolo moderato e di centro che nel recente passato fu proprio dei Butler, McLeod, Mac Millan, e preferisce ricollegarsi alla tradizione della destra torica unionista e patriottica. I liberali cercano di occupare questo vuoto. Il lor leader Thorpe ha osservato, nel corso della campagna elettorale

TAPE - Band 6 "In our appeal to the electors...."

VOICE: Cerchiamo di essere un movimento capace di unire le forze del centro e nel fare cio' intendiamo isolare gli estremisti di destra e di sinistra nell'interesse della nazione.

NARR: Alla vigilia delle elezioni i commentari non arrestarono previsioni. Sara' una consultazione elettorale in cui - come ha scritto il Financial Times - "tutto o quasi tutto potrebbe accadere". La situazione, d'altra parte, e' senza precedenti. Secondo lo storico A.J.P. Taylor:

TAPE - Band 7 "...I can't think of ones....

VOICE Non riesco a pensare a dai precedenti. L'esempio piu' vicino, le elezioni del 31, si svolsero tuttavia nel piano della crisi del governo di coalizione. Questo governo ha anticipato le elezioni mentre il conflitto sindacale con i minatori e' ancora in corso e senza essere stato battuto in Parlamento. Anche sotto un altro profilo l'esperienza attuale non ha precedenti; e' la prima volta che un confronto elettorale si svolge apertamente sui toni della lotta di classe mentre l'appello patriotico viene lanciato sullo sfondo di una crisi interna e non di una minaccia esterna.

Fondazione Alfred Lewin

NARR.: Una cosa e' pero' certa. I riflessi dello scontro politico e i risultati delle elezioni sono destinati a lasciare una traccia profonda nella vita politica e sociale del paese. L'Inghilterra emersa dalla tempesta politica che si e' scatenata e' diversa da quella che gli osservatori e gli studiosi erano abituati a descrivere.

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: Per un programma che solleva tanto "questioni radicali" era legittimo aspettarsi una maggiore precisione. Per cercare di affrontare i problemi che il programma solleva, bisogna necessariamente tornare ai principi fondamentali e domandarsi, per esempio, se sia possibile abolire la proprietà privata dell'industria senza sostituirla con il controllo di uno stato totalitario e sua volta incompatibile con la preservazione della democrazia politica e della libertà personale. Dalle origini il Socialismo democratico cerca, senza riuscirvi, di dare una risposta a questo interrogativo. Ancora: l'esperienza dei paesi comunisti dell'Est, dimostra che la pianificazione centralizzata dell'economia, quand'anche esista la proprietà collettiva dei mezzi di produzione, di distribuzione e di scambio, non può estendersi fino a coprire tutti i dettagli (unità di produzione, impresa, scelta del consumatore, ecc.) senza incorrere in gravi errori che portano il sistema ad un grado di inefficienza non tollerabile.

NARRATOR: In un momento di inflazione galoppante e minacciosa, la politica dei redditi, cioè il controllo dei prezzi e dei salari, un'esperienza che fu cruciale per quanto riguarda il rapporto tra sindacati e governo nella precedente amministrazione laburista, resta il banco di prova anche dell'attuale governo Wilson.

Nell'impegno dei sindacati all'automoderazione salariale o nell'efficacia del nuovo "contratto sociale" proposto dal governo laburista, risiedono le maggiori speranze di stabilità politica e sociale in Inghilterra. Una crisi nei rapporti con i sindacati indebolirebbe l'azione del Governo nella battaglia contro l'inflazione e risospingerebbe i settori più militanti del movimento operaio su posizioni critiche e di assalto nei confronti del governo laburista.

Fondazione Alfred Lewin

NARRATOR Ma un settore importante del partito e del governo laburista si oppone al ritiro della Gran Bretagna dalla Comunità. In queste circostanze lo spazio di manovra di Wilson è limitato non soltanto dall'atteggiamento degli altri otto governi europei, ma altresì da una buona parte dei suoi colleghi ministeriali, per esempio Roy Jenkins, Harold Lever, Shirley Williams. A ciò si aggiungono le manovre pre-elettorali, cioè il tentativo di "capitalizzare" in termini di voti il vago ma diffuso sentimento antieuropeista della popolazione. Cosicchè a meno di tre mesi dal ritorno a responsabilità di governo, la questione europea e i problemi economici continuano a dominare la scena politica inglese. Con un deficit della bilancia dei pagamenti che ha raggiunto il livello senza precedenti di tre miliardi di sterline l'anno, il governo laburista può trovarsi alla mercè non solo dei suoi oppositori in Parlamento ma anche degli estremisti extra-parlamentari, delle banche e della finanza internazionale. Secondo lo storico Walter Kendall:

VOICE: Ogni governo laburista dal 1924 ha dovuto affrontare questo dilemma e in generale non è riuscito a risolverlo. D'altra parte, anche il confronto più superficiale tra i risultati elettorali dei trotzkisti e degli stalinisti e quelli del Fronte Nazionale mostra fin troppo chiaramente che come in Germania durante la crisi della repubblica di Weimar, se i laburisti non ce la fanno, non sarà la rivoluzione ma la reazione a farsi avanti.

NARRATOR: Politicamente, e per tradizione storica, i liberali sono più vicini ai laburisti e una coalizione lib-lab sarebbe una risposta più naturale all'attuale crisi politica del paese. Ma la sinistra laburista considera con orrore un'alleanza con i liberali e teme, non completamente a torto dal suo punto di vista, che ad avvantaggiarsene sia l'ala revisionista e moderata dei Jenkins e dei Crossland, all'interno

Fondazione Alfred Lewin

NARRATOR: del partito laburista.

E' vero, infatti, che l'opposizione alla mitologia delle nazionalizzazioni, l'orientamento antipopulistico, l'appoggio alla politica dei redditi, la spiccata sensibilità nei confronti delle libertà civili e l'europeismo offrono un terreno di confluenza fra i liberali e la cosidetta destra laburista. Wilson, d'altra parte, non può ignorare le posizioni della sinistra del partito, presumibilmente rafforzatesi in questa ultima elezione anche nel gruppo parlamentare.
Oggi è diventato di moda, soprattutto da parte della sinistra laburista, criticare l'esperienza dell'amministrazione Wilson negli anni dal 1964 al 1970 e giudicarla in fallimento. E tuttavia, secondo Anthony Crosland:

VOICE: Qualche solido progresso era pur stato realizzato. Notevole fu l'aumento della spesa pubblica e si registrò altresì qualche passo avanti nella ridistribuzione del reddito. Fu elaborata sistematicamente la politica regionale; il paese abbandonò il suo ruolo imprenditoriale; molte riforme civili a carattere libertario furono conquistate e per quanto ci furono pochi segni di una coerente strategia egualitaria, la politica fiscale della scuola, della casa, della previdenza sociale, deve avere ben significato qualcosa se il governo conservatore fu così ansioso di rovesciarla.
Certo, l'economia del paese non riuscì ad imboccare la strada della espansione e della crescita e questo fallimento compromise in gran parte tutti gli altri sforzi e le buone intenzioni del 1964. Costrinse a ridurre la spesa pubblica, rese antagonista il rapporto tra governo e sindacato, distrusse la pianificazione nazionale e frustrò i tentativi di migliorare le strutture industriali. Quella esperienza mostrò altresì che ci si aspettava troppo sia della pianificazione indicativa che della politica industriale, allorquando anche in altri paesi si è constatato che l'influenza della programmazione è solo marginale sulle

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: vicende economiche.

Analogamente è stato motivo di delusione la constatazione che la pressione della democrazia esercita una influenza molto inferiore nel guidare i processi di trasformazione sociale di quello che i socialisti democratici generalmente presumono.

NARRATOR: La crisi delle ideologie, nel partito conservatore o in quello laburista, nasconde per molti versi, un malessere più sottile e profondo: lo scarto crescente fra politica e società. In Inghilterra, come altrove, le classi politiche democratiche esercitano un controllo sempre minore sulla società. D'altra parte, il socialismo democratico, sul piano teorico e pratico, non ha più certezze da offrire, ma problemi da porre. Implica questo che l'analisi revisionista degli anni 50 si è dimostrata sbagliata e che è invece corretta l'analisi marxista o quella della sinistra laburista fautrice di un'estensione massiccia del settore pubblico? Secondo Roy Jenkins:

VOICE: L'esperienza inglese dimostra che le nazionalizzazioni con indennizzo hanno avuto ben poca influenza sulla distribuzione della ricchezza esistente e che a lungo termine, se le gestioni aziendali del settore pubblico sono deficitarie, la loro influenza può addirittura essere negativa.

Anche in rapporto ai problemi dell'industria, della democrazia industriale, della crescita economica, il carattere privato o pubblico dell'impresa è diventato piuttosto irrilevante.

NARRATOR: Secondo i marxisti e la sinistra laburista si è avuta in questi ultimi anni un'importante modificazione nella struttura del potere economico dovuta in parte ad un processo di concentrazione industriale ed in parte al ruolo esercitato dalle compagnie multinazionali. Il potere economico sarebbe sfuggito ad ogni controllo da parte dello stato e dei lavoratori per concentrarsi nelle mani di una piccola oligarchia di industriali privilegiati. Tuttavia - ha osservato Anthony Crossland:

Fondazione Alfred Lewin

VOICE: Se è vero che c'è stato un processo di concentrazione industriale (per altro incoraggiato dallo stesso governo laburista) negli ultimi anni è altresì aumentata la concorrenza, sia interna (per le misure anti-monopolistiche introdotte) che esterna (a causa soprattutto dell'aumento delle importazioni). Al tempo stesso è aumentato l'interventismo governativo nella gestione economica tramite il controllo dei prezzi, la tassazione del capitale, la destinazione degli investimenti, l'ubicazione di nuovi impianti, la proibizione di pratiche commerciali illecite, e così via. E' un fatto d'altra parte - come sostengono gli stessi marxisti - che in conseguenza della concorrenza, della pressione salariale e della stagnazione, i profitti sono declinati in questi ultimi anni.

Desiderabile o no che sia dal punto di vista dell'interesse nazionale o della classe lavoratrice, questa evoluzione dell'economia inglese smentisce l'immagine di una classe imprenditoriale padrona della società e dello Stato. Inoltre, per quanto riguarda le società multinazionali, le indagini più recenti mostrano che gli effetti degli investimenti stranieri sulla bilancia dei pagamenti inglese sono generalmente favorevoli.

NARRATOR: Ciò non toglie, naturalmente, che esista il problema di rendere responsabili le società multinazionali nei confronti dei governi e dei parlamenti. Un'esigenza questa che si pone però anche per tutte le grandi imprese pubbliche o private non meno che per gli enti di Stato.

Il programma laburista impegna il partito e il governo ad inoltrarsi sulla strada della appropriazione collettiva dei mezzi di produzione. Ma secondo la rivista SOCIALIST COMMENTARY:

VOICE: Il programma non approfondisce i problemi della cosidetta fase di transizione, non dedica una parola ai modi per superare l'inevitabile resistenza che l'insieme dei meccanismi finanziari ed industriali opporrebbe alla terapia rivoluzionaria, nè indica i modelli di società a cui richiamarsi.

Fondazione Alfred Lewin

Tra i rimedi proposti é stato indicato il finanziamento pubblico della stampa o qualche altra forma di intervento per mitigare le perdite del giornale. Questa idea peró suscita controversie e non é accettata da tutti. D'altra parte, secondo la Commissione Reale di Inchiesta,

COMMISSIONE REALE: Se i sussidi governativi fossero disponibili per tutti i giornali, rimarrebbe immutata la loro rispettiva posizione competitiva. Se ci fossero delle discriminazioni, sorgerebbe il pericolo di una interferenza governativa nel mondo della stampa e dell'informazione.

NARRATOR: I laburisti e larghi settori dell'intelligentzia radicale, rifiutano il laissez-faire nel campo dell'informazione e insistono per un intervento pubblico. Quanto ai possibili rimedi, sono stati suggeriti, tra gli altri, la promozione di cooperative nella gestione dei giornali, un contributo finanziario statale indiretto per alleviare i costi di produzione, (carta, tipografia , servizi telefonici, ecc.) e un'equa distribuzione della pubblicitá controllata dal governo o dal settore pubblico dell'economia.

Ma le forze del libero mercato forniscono una soluzione? Il direttore del Times William Rees Mogg lo crede possibile.

REES MOGG: Io credo che la struttura definitiva della nostra stampa nazionale non avrá un carattere monopolistico, ma resterá fondata su posizioni predominanti in termini di diversi tipi di lettori. In altre parole, le differenze non saranno geografiche ma basate sui diversi settori di opinione a cui i giornali si rivolgono.

Fondazione Alfred Lewin

la rivoluzione grafica é andata avanti a una velocitá incredibile. Negli Stati Uniti grandi aziende come la IBM, la Xerox e tante altre, spesso senza alcun collegamento con l'industria editoriale, hanno sviluppato dei sistemi di trasmissione che consentono la riproduzione stampata di giornali a 15 mila chilometri di distanza.

L'aumento dei costi industriali, il declino della pubblicitá a favore della televisione commerciale e l'eccessiva concorrenza sono state indicate tra le cause generali della crisi della stampa. Secondo la Commissione di Inchiesta:

"Non c'é dubbio che la stampa sarebbe economicamente piú sana se giornali e periodici potessero contare meno sulle entrate pubblicitarie e piú sul prezzo di vendita del giornale ai lettori. D'altra parte occorre riconoscere che c'é un interesse pubblico genuino nel mantenere basso il prezzo del giornale e che molti annunci pubblicitari forniscono ai lettori un servizio reale."

Se la fonte della pubblicitá é cosí importante nella gestione finanziaria dei giornali, occorre domandarsi se gli inserzionisti direttamente o indirettamente non cerchino di influenzare la linea politica e editoriale dei giornali. Secondo il rapporto della commissione Reale di Inchiesta non ci sono al riguardo prove convincenti.

Fondazione Alfred Lewin

A 90 anni, compiuti il 20 Dicembre scorso, Rebecca West rimane ~~la~~ la più acuta e pungente scrittrice inglese. Femminista ~~a~~ fin dai primi decenni del secolo, ~~il suo Temperamento~~ per cui la sua vita venne seguita in modo LIBREmente ~~dal~~ da un Temperamento love - affair con la scrittura H. G. Wells - giornalista, ~~critica~~, saggista, scrittrice ~~Rebecca West commenta~~ tutta i suoi libri ~~di Rebecca West~~ testimoniano un suo spirito intellettuale e una vasta versatilità letteraria.

In occasione del suo compleanno ottantesimo ed anche ~~in~~ nuovi lavori ~~in~~ ~~ristampati~~ riscoperti ~~ristampati~~ escono di ~~post dawn per Viking~~ Rebecca West, e l'incontro ~~con~~ ~~Rebecca~~ con lei avviene ~~con~~ ~~Rebecca~~ presso ~~di~~ ~~casa~~ l'abitazione ~~di~~ ~~Rebecca~~ ~~West~~ ~~a~~ ~~Londra~~ ~~dove~~ ~~ella~~ ~~vive~~ ~~da~~ ~~molti~~ ~~anni~~ ~~ed~~ ~~è~~ ~~molto~~ ~~conosciuta~~ ~~e~~ ~~amata~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~vivacità~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~ospitalità~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~cultura~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~intelligenza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~bellezza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~grazia~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~gentilezza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~cortesia~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~generosità~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~amicizia~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~simpatia~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~umanità~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~comprensione~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~tolleranza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~pazienza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~saggezza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~bontà~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~carità~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~fede~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~speranza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~perseveranza~~ ~~e~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~costan

nel famoso film Rody, la carriera & l'adattamento Televisivo del mio ultimo romanzo The Birds Fall Down, e la continuità a scrivere (come del resto fa regolarmente da 40 anni) recensioni e articoli per il Sunday Telegraph. Una grande curiosità intellettuale, l'amore per l'arte e soprattutto il senso d'impegno civile prima come scrittore e poi come cittadino ispirano la mia incessante attività di lettura e di Testimone del nostro Tempo. Appena Venticinque i miei articoli che apparvero regolarmente sul The Freewoman diretto da Dorothy Richardson e da Bernard Shaw e Robert Blatchford il direttore del settimanale socialista di maggior successo che mai apparve in Inghilterra, The Clarion. In cui dagli anni 30 e le deliranti proiezioni del governo di Ramsay Macdonald furono all'origine della mia conversione al conservatorismo che nella mia definizione con la C maiuscola. Ma col passare degli anni divenne sempre

Fondazione Alfred Lewin

più scettici nei confronti di tutte le ideologie,
la recensione ~~di destra o di sinistra~~ apparsa al Times
~~di~~ ~~sopra~~ Rebecca West fatta mia forse
la soluzione ai complessi problemi del
nostro Tempo ??. Rebecca West

Musica

Fondazione Alfred Lewin

Papiroles

Lunedì 3 (anno) ore 8

1

Samuel Beckett è morto ~~in questi giorni~~ a Londra per dirigere la messa in scena della sua ultima pièce, Rockaby al National Theatre. ~~A dicembre~~ Ne ~~ha~~ fatti scorsi ~~ha~~ la BBC ~~ha~~ ha dedicato un intero ~~ciclo~~ stagione ~~Beckettiana~~ ai suoi lavori Teatrali. ~~Tutte~~ ~~grandi lavori~~ Per pubblico e critica i due eventi hanno confermato che Beckett - come ~~ha~~ osservato: il Times - è il più grande maestro vivente della lingua inglese. Creatore di forme nuove, ~~ha~~ ha saputo ridefinire ha importa come pochi nel teatro il monologo e nel romanzo ha metafisica. ~~Beckett~~ Rockaby come gli altri suoi lavori, resta altamente impenetrabile, e tende ad assumere la forma di una religiosità disperata e solitaria. Non solo il mondo Teatrale e letterario di Beckett, ma la sua stessa vita privata rimangono straordinariamente elusivi e impenetrabili. Nessuno è ancora riuscito a scrivere una biografia di Beckett perché il generale SAM - come lo chiamano gli amici e i suoi più intimi collaboratori - oppone una barriera insuperabile a svelare se stesso.

Fondazione Alfred Lewin

Beckett non ha mai abbandonato il senso dell'esistere
~~[illegible]~~ ~~della vita~~ come condizione ~~[illegible]~~
estrema, ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ nei ~~[illegible]~~ racconti
così come nei lavori teatrali ~~[illegible]~~ i suoi
personaggi sono tutti socialmente diversi,
isolati nella loro ~~[illegible]~~ vita interiore ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ sopraffatti dalla incongruità e
inesorabile
~~e~~ assurdità del mondo in cui vivono.

Musica

Fondazione Alfred Lewin

Scargill il Rosso, il leggendario leader dei minatori inglesi e il sindacalista più odiato dall'Establishment [illegible], rompe con i laburisti e crea un nuovo partito socialista destinato ad occupare lo spazio dei comunisti inglesi, estromessi dal crollo dell'Unione Sovietica e ormai sulla strada dell'estinzione.

Naturalmente il partito di Scargill, fondato in odio al tradimento del leader laburista Tony Blair, non riuscirà probabilmente ad avere una rappresentanza parlamentare. Ma che importa? Anche i comunisti inglesi non riuscirono mai ad avere più di un deputato a Westminster, mentre un peso più rilevante l'avevano nel movimento sindacale. Da qualche tempo, da destra e moderata impronta di Blair, ha preso distanza i primi significativi importanti: il ritiro del partito di quanti avevano provocato la scissione socialdemocratica (per esempio David Marquand); l'intesa col polo liberale guidato da Paddy Ashdown per battere i conservatori; la netta sconfitta subita, mentre si registra una maggioranza di un voto il governo Tory di Major è a meno di un anno dalle elezioni. In tutti i sondaggi d'opinione. Considerato pressoché certo il ritorno al potere dei laburisti, quale ruolo potrebbe avere Scargill il rosso? Ideologicamente - come egli stesso ha ammesso - a mantenere viva l'eredità di Fidel Castro

Fondazione Alfred Lewin

1

Come attraverso tutta la storia del ~~socialismo~~ laburismo inglese, il rapporto con i sindacati e il modo centrale della politica laburista. A questo ~~punto~~ non si sfugge la nuova leadership di Tony Blair che ~~tutti~~ al Congresso ~~di~~ di Brighton ~~con~~ conferma la svolta del Labour. L'ortodossia finanziaria è la nuova parola d'ordine dei laburisti che alla tradizionale ostilità nelle nazionalizzazioni privilegiano oggi l'economia di mercato. Sono tutti a dimenticare quanto rimane, dopo la rivoluzione thatcheriana, del welfare state. L'istruzione, una più efficiente sistema sanitario, e la riforma della scuola sono i nuovi ~~punti~~ obiettivi programmatici della ~~socialdemocrazia~~ socialdemocrazia inglese. I laburisti tendono insomma la mano ai liberaldemocratici per un'alleanza elettorale e ottengono così al terzo polo un interlocutore per battere i conservatori —

Fondazione Alfred Lewin

Ma anche per Blair la strada è tutta in salita perché all'interno del suo partito cresce lo scontento tra i militanti più estremisti che reclamano una politica e un programma più radicali.
Blair, comunque, rilancia la sua politica moderata. "La Modernizzazione - ha detto in apertura del Congresso - significa tornare ai valori tradizionali di un partito che sposa gli interessi della maggioranza".

Fondazione Alfred Lewin

e a Terza ispirazione 2 Sulle vicende di Cuba (cioè a contemplare l'avvenuto dei Nulla); a battersi ~~contro il regime~~ per l'unità della Gran Bretagna, dell'Unione Europea ~~e~~ e a ~~difendere~~ ripudiare con fermezza democristiana qualsiasi ipotesi di nazionalizzazione e di collettivismo burocratico.

Fondazione Alfred Lewin

L'ex presidente Mohamed Siad BARRE, morto in esilio in Nigeria, aveva diretto la Somalia con pugno di ferro per oltre due decenni. La sua esperienza dell'esercizio del potere è stata caratterizzata da una lunga dittatura, una guerra disastrosa contro l'Etiopia e l'esplosione di una guerra civile tuttora in corso che non si è ancora placata. e che continua a mietere vittime.

Siad BARRE era salito al potere con un colpo di stato 25 anni fa in nome della democrazia e della giustizia. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga all'inizio del 1991, dopo una disperata resistenza in un bunker, dalla guerriglia antigovernativa di Mohamed FARAH Aidid.

Il regime di Siad BARRE una delle più brutali dittature dell'Africa secondo Amnesty International, pretese, tra corruzione e Tribalismo, di introdurre

Fondazione Alfred Lewin

Conclude.

il "socialismo scientifico", promosso la nazionalizzazione della TERRA, delle banche, delle scuole, dell'energia elettrica, dei trasporti e introdusse il controllo statale sul commercio estero.

Alla stretta amicizia con Mosca ottenne quella con i paesi africani e arabi e nel 1974 fa entrare il suo paese nella Lega araba. Ma negli anni 70 è crisi economica e il disastroso conflitto con l'Etiopia per il controllo dell'OGADEN, lo costringono a smantellare gradualmente il collettivismo burocratico e a rivolgersi all'occidente (in particolare agli STATI UNITI e all'Italia) per ottenere aiuti economici e militari.

Travolto dalla lotta armata promossa dalle opposizioni, nonostante un estremo tentativo di instaurare elezioni e di introdurre una nuova costituzione, nel gennaio del 1991 BARRE fugge da Mogadiscio per rifugiarsi prima in Kenia e poi in Nigeria.

Fondazione Alfred Lewin

1 (9939-6-

~~di fatto~~

Stati Uniti e Russia ~~[illegible]~~ sospendano ~~[illegible]~~ le diverse opzioni che siano di fronte alla comunità internazionale per favorire una soluzione pacifica della crisi bosniaca, ma il nuovo fronte aperto dall'offensiva croata in Krajina potrebbe avere serie conseguenze sul futuro dei 16.000 caschi blu in questo momento in Croazia. Il rinnovo del loro mandato, che scade alla fine di febbraio, dovrebbe infatti essere discusso fra poche settimane - ~~[illegible]~~ Occorrerà adesso vedere se al rifiuto americano di fornire l'embargo delle forniture militari ai musulmani della Bosnia, seguirà la rinuncia di Mosca ~~a mantenere la sua richiesta~~ ad estendere le sanzioni anche alla Croazia.

Fondazione Alfred Lewin

Qui a Spalato, intanto, tra ~~e~~ il personale civile e militare delle forze dell'ONU che operano sul campo si fa strada il convincimento che le Nazioni Unite debbano evolvere un ruolo più efficace, ed equilibrato di fronte ai confronti delle parti in conflitto. In altre parole, il Consiglio di Sicurezza dovrebbe ~~fare~~ rendere noto con molta chiarezza a fiumi, croati, e serbi che i caschi blu reagiranno con la forza alle interferenze nei confronti dei convogli umanitari, ad ogni attacco contro il personale delle Nazioni Unite, e alle violazioni degli accordi ~~sottoscritti~~ sul cessate il fuoco.

E' tutto, per ora, da Spalato... Luca allo stud..

Fondazione Alfred Lewin

Indeciso e oscillante

nei primi problemi che riscimo
di far precipitare la Russia in una
nuova catastrofe, la politica
economica e la questione
delle nazionalità, Boris Eltsin
diventa fermo e accetta la
linea dura adottata nei confronti
dell'ex presidente Gorbaciov.
Che si tratti di una vendetta
politica è probabile certo. Ma
c'è di più: con la
la contrapposizione personale nei
confronti di Gorbaciov

Fondazione Alfred Lewin

(2)

il nuovo direttore cerca di capire l'assenza di una politica interna ed estera - Sotto pone alle crescenti pressioni delle forze che si oppongono alle radicali riforme economiche e che nel problema delle nazionalità riscoprono l'imperialismo pan russo, Eltsin ~~fa~~ e i suoi uomini fiducia al complotto e non escludono il ricorso a soluzioni autoritarie. Mentre il governo continua a rinviare le elezioni e cerca di fare slittare a primavera ~~la~~ l'espressione dei deputati nel

Fondazione Alfred Lewin

venga decisa ~~una Rivoluzione~~
timore che ~~Stato degli Stati Generali~~
il ridimensionamento dei ~~poteri~~ poteri del presidente,
~~il "Congresso dei deputati"~~,
Eltsin è ora minacciato dalla
nascita di un forte movimento
sindacale che annuncia per
sabato prossimo la prima protesta
generalizzata contro la nuova
politica economica - Il movimento
sindacale rivendica il salario
minimo garantito e con un
tasso di inflazione che quest'anno
potrebbe raggiungere il 1.500 per cento,
l'indicizzazione completa dei
redditi e risparmi.

Fondazione Alfred Lewin

I collaboratori di (4)

Eltsin, intanto, con toni allarmistici, parlano del pericolo di un colpo di Stato che avrebbe varie ramificazioni nell'opposizione parlamentare, nell'apparato amministrativo e nella grande industria di Stato, civile, e nelle forze armate e l'obiettivo di questo [illegible] sarebbe il rovesciamento del presidente sventare mezzi, difficile vendita, Tchernin, anti-corruzione

e la drastica riduzione dei poteri esecutivi del Presidente

Fondazione Alfred Lewin

Mentre continua la campagna contro Gorbaciov due richieste ~~dalla~~ dell'espulsione della Russia, ~~il~~ il Cremlino deve fronteggiare la prima protesta di piazza organizzata dai nuovi sindacati russi. Intanto, l'ex presidente sovietico, ricevuto a Mosca da Berlusconi, ha ribadito la sua intenzione di non recarsi a testimoniare al processo contro il PCUS.

Fondazione Alfred Lewin

Di fronte ai rigurgiti di ~~antisemitismo~~ xenofobia e di antisemitismo siamo tutti Tedeschi, e le cause che provocano ~~questi fenomeni~~ i fenomeni degenerativi del razzismo riguardano tutti e non solo la ~~il~~ Germania. E' quanto emerso al convegno promosso dalla Fondazione Ebert su "Xenofobia e razzismo" — Le diverse manifestazioni di xenofobia da parte di giovani estremisti Tedeschi (l'80 per cento dei quali è al di sotto dei 20 anni) ~~se in Europa ha fatto storia~~ hanno fatto ritornare gli incubi del passato ~~in Germania~~ e avviato un Tempo ~~in Germania~~ una vivace discussione tra le forze politiche ~~sui~~ sui provvedimenti da prendere per arginare la crescente ondata di immigrazione dall'Est e dal Sud.

Fondazione Alfred Lewin

Una rifiorita che non può che essere completa – come ha sottolineato Peter Schlatter – ~~della Ue~~ e che ~~sottolinea~~ giacché apre le frontiere non può considerarsi un valore liberale assoluto – ~~Al Tempo stesso la libera circolazione del denaro e delle merci~~ Al Tempo stesso c'è un'imposizione dell'Europa ad accettare il pluralismo etnico, religioso, culturale, una condizione che, almeno l'antica Tentazione, ~~di cedere i capi espiatori~~ di fronte alle difficoltà sociali ed economiche di cercare capri espiatori interne, negli stranieri, negli ebrei, negli zingari, nei negri – Un fenomeno che non è certo solo Tedesco – Occorrerebbe inoltre distinguere l'esclusione e di Peter GATTER – ~~distinguere~~ Tra razzismo e xenofobia, conflitti etnici (~~spesso~~ esplosi Tragicamente nei paesi ~~del~~ post comunisti) e autodeterminazione dei popoli; xenofobia e antisemitismo – Linea allo studio

Fondazione Alfred Lewin

Il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda hanno segnato la più grande dislocazione storica di questi ultimi cinquant'anni. Ma nuove minacce di destabilizzazione sono emerse ~~in una parte~~ nelle regioni dell'Europa Orientale. E il futuro dell'Europa democratica ~~si è deciso~~ caratterizzato da una lotta tra le forze dell'aggregazione e quelle della disaggregazione, della natura e del conflitto. E' vitale il tema riconversione delle produzioni ~~offensive~~ Rivolte sulla ~~difesa~~ sicurezza europea e le nuove instabilità regionali e degli ~~eventi~~ interventi di pacificazione ~~e peacekeeping~~ e nuovi politici come ~~l'ex Consiglio della Confederazione~~ d'americano Brzezinski, del francese Pierre Lelouche; Alexander Yakovlev, ex Consigliere di Gorbaciov, del ministro degli Esteri italiano Colombo. Con la scomparsa della vecchia minaccia militare ~~di~~ che proveniva dal blocco sovietico e della ~~contrapposizione~~ capitalista ~~costituzione~~ dei TERRORISMI ~~EST~~ e OVEST

Fondazione Alfred Lewin

ERA la voce di Bismarck
che sollevava alcune questioni
fondamentali con implicanze
di breve e lungo periodo

Fondazione Alfred Lewin

l'Europa deve affrontare ed una serie di rischi e pericoli: la proliferazione nucleare, l'irredentismo territoriale, le immigrazioni di massa. La Yugoslavia, in questo senso paradigmatica, ha al tempo stesso sottolineato l'inadeguatezza dell'Europa e del mondo ad affrontare crisi di questo tipo per la vicinanza di territori ricchi di risorse e ampiezza. Le esperienze della Yugoslavia, del Nagorno KARABAKH, dell'Armenia, della Georgia, della Moldavia hanno di fatto messo in questione l'idea che il mondo comunista fosse caduto senza convulsioni. Altro fattore rilevante - come hanno sottolineato molti interventi - è che gli scompaginamenti nell'ex Patto di Varsavia possono minacciare o condizionare, in ogni caso, a destabilizzare le democrazie nel fianco dell'Europa occidentale.

Fondazione Alfred Lewin

Con la fine della guerra fredda
e il crollo del comunismo abbiamo
superato il vecchio ordine, ma un
nuovo, stabile ordine non è stato ancora
istituito - E' stato il tema dominante
durante del Convegno svoltosi a Roma
sulla sicurezza europea e le nuove
instabilità regionali. Studiosi e uomini
politici, ~~dal~~ del francese Pierre Lelouche,
a Alexander Yakovlev, già consigliere di Gorbaciov,
~~dal~~ del ministro degli esteri italiano Colombo,
del cecoslovacco Dienstbier hanno messo
in luce come con la scomparsa della
vecchia minaccia militare che proveniva
dal blocco sovietico e dalla conflittualità
ideologica del terrore tra Est e Ovest

Fondazione Alfred Lewin

I

Un incontro ~~ridicolo~~ della

La Cecoslovacchia ~~è~~ distintasi non tanto per problemi etnici quanto dalla scelta tra riforma e conservazione, neoliberismo ~~comunista~~ di ispirazione thatcheriana ed economia mista. ~~I due leader vincitori~~ KLAUS e MECIAR vincitori rispettivamente in Boemia e Slovacchia delle ultime elezioni, vogliono la separazione una mentre cresce l'ondata irrazionalistica del nazionalismo ~~la peste~~ e la disinformazione della propaganda ~~della manipolazione~~ la separazione è sempre più stupida e frammentata - L'accordo stabilisce l'impegno di ~~non~~ voler ~~fare~~ scongiurare una separazione traumatica e violenta ma ~~non~~ si tratta delle prime battute di una storia complessa che riserverà altri colpi di scena - Incerto sulla forma della separazione Tra Boemia ~~Moravia~~ ~~da una parte~~ e Slovacchia ~~che~~

Fondazione Alfred Lewin

decideranno i due parlamenti nazionali che potrebbero convocare un referendum. Restano fuori da questo gioco le posizioni degli altri partiti dell'opposizione del Parlamento federale. Paradossalmente, nel caso di un estremo tentativo per evitare la dissoluzione, gli ex comunisti (che rappresentano il 14 per cento dell'elettorato) potrebbero diventare l'ago della bilancia. Il presidente della Repubblica Havel potrebbe contare (oltre che) su un'indiscussa popolarità presso quei raggruppamenti e partiti che hanno dato prova di realismo e saggezza politica, e cercherà di far leva, per evitare l'unità del paese, sul senso di colpa che comincia ad affiorare tra le classi politiche e dirigenti per gli errori e le ingerenze compiute nei confronti della Slovacchia negli ultimi due anni dopo la caduta del totalitarismo comunista. Anche in Slovacchia non tutti, a cominciare dal leader della Primavera di Praga Dubcek e da molti protagonisti del dissenso di Charta 77, sono disposti

Fondazione Alfred Lewin

a seguire il nazionalpopulismo di Meciar.
In migliaia, quella domenica, in una piazza di ~~Bra~~ Bratislava, raccogliemmo firme per la rielezione di Havel alla presidenza della Repubblica e per l'unità della Federazione Cecoslovacca.

Fondazione Alfred Lewin

Braccio di ferro Tra il Parlamento Federale e le Assemblee nazionali ceca e slovacca, ~~le due assemblee hanno votato una stessa mozione~~ mentre l'ex presidente cecoslovacco Havel annuncia la propria candidatura alla Presidenza della Repubblica ceca. La decisione di Havel, che gode dell'appoggio del partito conservatore guidato dal Premier Klaus, indebolisce ~~il fronte~~ il fronte degli oppositori alla disintegrazione della Cecoslovacchia, un processo che Tutti gli osservatori considerano ormai irreversibile. Nei giorni scorsi il Parlamento federale aveva con una maggioranza risicatissima bloccato la secessione e imposto il ricorso al referendum. Respingendo la legge sul dissolvimento della

Fondazione Alfred Lewin

Federazione Tra cechi e slovacchi, il Parlamento federale aveva già bocciato il progetto elaborato dal premier ceco Klaus e da quello slovacco Meciar che prevede la separazione consensuale Tra le due Repubbliche a partire dal primo gennaio prossimo. Ma votando una stessa mozione nella quale si raccomanda al parlamento federale di approvare senza indugi la proposta di legge costituzionale per la cessazione della Federazione cecoslovacca, le due Assemblee nazionali rilanciano l'originario progetto. Nato da un accordo di ferro Tra i leaders delle due maggiori forze politiche del paese: i nazionalcomunisti di Meciar e il partito neo liberista di Klaus -

Fondazione Alfred Lewin

(1) 20-12-90

Le drammatiche dimissioni di Edward Shevardnadze ~~[illegible]~~ rendono più incerti ~~[illegible]~~ e precari gli equilibri mondiali. Tuttavia alcune il processo di cooperazione Ty EH ed Ovest - delle soluzioni di ~~[illegible]~~ Gorbaciov ~~[illegible]~~ degli Stati Uniti, che Gorbaciov ~~[illegible]~~ degli deputati sovietici, e singoli impianti, la rimpianto. che la politica estera non subirà cambiamenti e gli osservatori prevedono che Gorbaciov agirà con rapidità per ristabilire l'occidente sulla ~~[illegible]~~ della politica estera sovietica.

Fondazione Alfred Lewin

stabilità delle relazioni tra le due superpotenze - ~~le direttive di Shevardnadze~~ Tuttavia ~~hanno~~ tra tutte l'occidente, ~~però~~, le direzioni di Shevardnadze hanno ~~portato~~ ~~a~~ successo i limiti ~~del~~ nel un possibile fallimento della perestrojka ~~e~~ L'alternativa ~~che~~ si trovano ora di fronte Gorbaciov sarebbe o una ripresa di autorità e ingovernabilità o il ricorso alla dittatura e all'impiego della forza ~~del~~ soprattutto dove sono più forti i conflitti etnici - Come rivela lo stesso Eltsin negli ultimi 5 anni Shevardnadze ha presieduto le grandi e imprevedibili trasformazioni nell'Unione sovietica e nell'Europa dell'Est, la fine della guerra fredda, la riunificazione della Germania, il ridimensionamento del ruolo imperiale della superpotenza sovietica, lo smantellamento ~~di~~ unilaterale ~~dell~~ del Patto di Varsavia, ~~il ritiro~~ degli armamenti -

Fondazione Alfred Lewin

(3)

Le dimissioni ~~di~~ costituiscono un duro colpo all'ala riformista e democratica ~~del partito~~ ~~sovietico~~ e potrebbero aprire spazi all'ondata conservatrice e neo stalinista - ~~incoraggiata dalla~~ ~~[illegible]~~ L'ex cancelliere Denis Healey, ~~[illegible]~~ ha commentato: «Non credo che Gorbaciov sarà travolto, ma si tratta di una crisi molto seria - Potrebbe portare ad una instabilità ancora più grave e persino alla guerra civile» - ha affermato Healey - Il congresso dei deputati del popolo autorizzerà probabilmente Gorbaciov ad imporre lo stato d'emergenza in dove la sicurezza nazionale è in pericolo. Una delle alternative o ritorno del vecchio ordine, i margini di manovra del presidente sovietico sono sempre più stretti -

Fondazione Alfred Lewin

(1) 11-12-90 ore 6.45

Dopo aver guidato trionfalmente per un decennio la lotta di solidarnosc contro il totalitarismo comunista, ~~Lech Walesa~~ il nuovo presidente della Repubblica polacca, Lech Walesa, promette di accelerare radicali riforme e di accelerare il processo di trasformazione del paese. ~~Una sfida~~ Un segnale che a Varsavia viene interpretato come un avvertimento rivolto agli elementi del vecchio regime che ancora occupano posizioni influenti nell'Amministrazione e nell'industria e che potrebbe anche preludere a un'ondata di epurazioni. Tra le priorità del neo-eletto presidente, la rinascita economica della Polonia (Lech Walesa) - "una Polonia economicamente sviluppata sarà un pilastro di pace, mentre una Polonia povera andrebbe incontro a un numero di ridentimenti in tutti i paesi confinanti". ~~Per essere un buon Presidente~~ Tuttavia - secondo molti osservatori - ~~deve fare ricorso~~ delle qualità pragmatiche e di paziente negoziatore che mise in luce nel movimento di solidarnosc perché la Polonia, schiacciata dalla storia potenza Tedesca e da un'Unione Sovietica sempre più introspettiva, ~~non~~ di tutto avrebbe bisogno tranne che di un leader impulsivo -

Fondazione Alfred Lewin

Sarova Hotels

THE GREEN PARK
MAYFAIR

Half Moon Street London W1Y 8BP
Telephone:- 071 629 7522 Telex:- 28856 Fax:- 071 491 8971

10 - 12 - 90
Dc [redacted] 6.45

Lech Walesa, il leader del movimento che dieci anni fa iniziò la lotta contro il totalitarismo comunista, è il nuovo presidente della Repubblica polacca. Succede al generale Jaruzelski, l'uomo che [redacted] nel tentativo di bloccare la rivoluzione non violenta di Solidarność impose la legge marziale e [redacted] l'arresto [redacted] leader dell'opposizione. Tuttavia, è stato anche il primo capo di stato [redacted] dell'Europa dell'Est che [redacted] la transizione [redacted] democrazia e il pluralismo politico - La vasta partecipazione alle urne e i consensi raccolti

Fondazione Alfred Lewin

(2)

[illegible] d'emigrazione [illegible] finanziari tyrnavistici, [illegible] in quest. secondo turno elettorale, [illegible] conferma l'esistenza di una frattura tra [illegible] e classe dirigente - [illegible] D'altra parte [illegible] l'esit. della [illegible] può essere interpretato come un mandato plebiscitario per Wałęsa, una circostanza che [illegible] condizionerà inevitabilmente [illegible] politica e le [illegible] elez. presidenziali della repubblica. [illegible] Queste elezioni [illegible] segnano una svolta nella [illegible] vita politica della Polonia, qualcosa di più [illegible] che un cambio della guardia alla massima carica della Repubblica.

Fondazione Alfred Lewin

THE GREEN PARK
MAYFAIR

Half Moon Street London W1Y 8BP
Telephone:- 071 629 7522 Telex:- 28856 Fax:- 071 491 8971

3

Hanno messo in luce in primo luogo, la fragilità dei processi democratici nei paesi del post-comunismo, le tentazioni populistiche cui sono esposte queste società, la invidia e l'estrema complessità della transizione dal collettivismo burocratico all'economia di mercato. ~~La Polonia [illegible] gli altri paesi dell'Europa dell'Est, la Bulgaria, la Cecoslovacchia~~ Ed è con queste difficoltà e dolori confrontarsi anche il ~~non ancora~~ ~~della Repubblica~~ ~~polacca~~ fisionomia di Danzica e Lech Walesa.

Fondazione Alfred Lewin

(2)

Per Lech Walesa che succede a Jaruzelski, il generale che impose nel 1981 la legge marziale, l'esito delle elezioni, al di là del successo personale, costituisce anche un sollievo dopo una campagna in cui molti dirigenti e intellettuali di solidarność lo avevano accusato di aver spaccato il movimento con la richiesta di anticipare le elezioni presidenziali e con una polemica sempre più astiosa e demagogica nei confronti del governo di Mazowiecki. Contemporaneamente a Varsavia è stata intanta già in corso la formazione di un governo transitorio che dovrebbe restare in carica fino alle elezioni per il rinnovo del Parlamento, fissate per la primavera prossima. Il candidato più accreditato alla carica di primo ministro è Jan Olszewski, veterano dell'opposizione democratica e braccio destro di Walesa, appoggiato dal candidato più probabile alla carica di primo ministro, mentre Geremek è il leader del gruppo parlamentare più

Fondazione Alfred Lewin

(3)

di solidarietà ~~[illegible]~~ viene indicato come possibile Nicola Ugl. ETEri —

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Fondazione Alfred Lewin

Nicola Chiaromonte.

Alla redazione è giunta la notizia della morte di Nicola Chiaromonte, avvenuta l'altro ieri a Roma. Chiaromonte, che dirigeva la rivista londinese Survey, era nato a Rieti nel 1905. Era un acuto critico letterario e politico, autore di numerosi articoli e saggi, tra i quali ricordiamo "Il tributo a un uomo Rivoluzionario". Nemico della dittatura mussoliniana, Chiaromonte aveva trascorso la giovinezza in esilio a Parigi e a New York dove aveva combattuto per la Spagna repubblicana. Uno dei pochi intellettuali italiani di sicura fede democratica, Chiaromonte non era un dogmatico, né di Croce né di Marx né di Freud. Non sorprende che per la prima generazione la lettura dei suoi scritti raccolti postumi in diversi volumi sia stata una rivelazione. Al direttore della rivista Survey, Leo Labedz che ci fu con noi un cortese di spiegare le ragioni dell'iniziativa, [illegible] Torniamo in Italia augurando al suo collaboratore regolarmente del Mondo di Pannunzio e Ferra, insieme a Igor Sibirzev la rivista Tempo Presente.

Musica → dopo l'intervista con Labedz

Fondazione Alfred Lewin

~~Abbandonare la~~

Riflettere lo riduzionismo ~~figlio~~ implica anche ~~riflettere~~: valore la quale il socialismo? ~~Il~~ l'individualismo non è retorico, ~~giacché~~ ~~alcuni~~ ~~costi~~ intervenire ~~religione~~, il convegno nell'ultimo nella visione italiana ~~quella preallegare~~ la (per esempio quella di Domenico Settembrini) secondo identificare Italia la cultura antidialettica con lo riduzionismo - naturalmente ~~politica~~ il rapporto della politica ~~ideologia~~ della ispirazione ideologica emerge anche in questa nostra ~~all~~ dichiarata ~~dell~~ ~~riduzionismo~~ ~~all~~ alla malattia della riduzionismo ~~sul~~ sul piano internazionale ~~e~~ nella politica italiana in particolare ~~è~~ pienamente ~~e~~ completo -

Fondazione Alfred Lewin

L'hanno ricordato Massimo Caprara,
Eric Rohmer, Jacques Rivette, e
lo vide Pier Carlo Masini, che
al di lì [illegible]
[illegible] della critica [illegible]
[illegible] dell'ordinario
circonferenza e ispirato [illegible]
[illegible] Lanza amplificato
uno più profondo documentario
del fatto comunista, talora fa
fede anche di precoce di ricomposizione
delle intere vicende nel nostro paese,
& i ritardi, & antiquità, & la vera e
propria complicità che nella vicenda
italiana [illegible] hanno anche molto
ant. la fine di Nenni, Morandi e Bobbio Box
i ricordi. Lo sono più stridenti
& da Antonio Aponte
e per gli anni Trenta e Quaranta
da Carlo Vallauri mentre —
[illegible] Focault. — [illegible] Guelfo Zaccaria

Fondazione Alfred Lewin

(continua)

con alcuni documenti [illegible] tra
[illegible] fine di decine di migliaia
[illegible] comunisti italiani, [illegible]
[illegible] anche politici nell'Unione
Sovietica, e Trotzki [illegible]
e dal Terrore staliniano -
[illegible] fondatore della rivista
Rosa Di Felice, la seduta odierna
del lungo pomeriggio della rivista
"Mondo operaio" è consacrata con
la relazione di MARIO Bacciarini
sul [illegible] modello [illegible]
di Togliatti, plenipotenziario di Stalin,
nel corso della guerra civile spagnola
e con la testimonianza di un figlio
esule in Francia Randolfo Pacciardi,
leggendario comandante della Brigata
Garibaldi [illegible] in Spagna -

Fondazione Alfred Lewin

Nonostante l'ampia [illegible] di riviste [illegible] e riviste comunisti [illegible] (ci siamo da [illegible] diffusa anche [illegible] di Bologna (RAI) il [illegible] ancora non è stata una [illegible] del partito comunista italiano. [illegible]

[illegible]

[illegible] Tuttavia nel rapporto "Il Grande e Torino", [illegible] della "Volksmission" [illegible] del partito italiano comunista [illegible] nei soli anni 20, [illegible] del centro Torinese [illegible] da [illegible] "partito nuovo" [illegible] la [illegible] considera [illegible] di falsità o delle [illegible] di TASS, false e di Trust alcuni non sono [illegible] elementi nuovi od [illegible] di [illegible].

Fondazione Alberto Lewin

di è
(pubblico) [illegible] un appuntamento e per
certi versi di un esame [illegible] coscienza di
buona parte dell'ascolto italiano.

Fondazione Alfred Lewin

I fascisti [illegible] nelle ex
comunità [illegible] e ripresa violenta
[illegible] d'azione sulla situazione nella
fabbrica italiana e [illegible] di individuare
le responsabilità di Togliatti nelle
degenerazioni della rivoluzione
comunista e nella creazione [illegible]
e politiche, sociali e un progetto
[illegible] del
rifondazione moderna,
[illegible] del partito comunista
italiano nel dopoguerra.

[illegible] il fine [illegible]
[illegible] il [illegible] con
la Legione Polacca [illegible] diritto di [illegible] Vittorio -
[illegible] e la vita [illegible]

E' difficile dire con esattezza
di [illegible] vita [illegible]
Vercelli - [illegible]

Fondazione Alfred Lewin

di delle malagie ~~di~~ di terror bolscevico
e giacobino o di ~~un~~ massimo
e ultimo come appaia Vittorio
Strada o della ~~Cattolica~~ subcultura
– come è ha definito Giorgio Spini –
di tutta la
~~della~~ civiltà italiana fino ad
ai nostri; ~~o meglio~~, della
~~della responsabilità~~ di Tyszka e
~~dell'intera~~ ~~tutta~~ ~~intera~~ ~~del~~
~~partito~~ ~~comunista~~ di civiltà di
stalin nei ~~suoi~~ Tardi anni 30
in Polonia (ricordati drammaticamente
negli dalla slavista Pomianowska)
~~o della responsabilità~~ di ~~Tyszka~~
o della complicità – di una cultura
cattolica e ~~politica~~ modi di
essere e di pensare di comunità.
~~politici~~.

Fondazione Alfred Lewin.

Nel rifiuto della riduzione, in altri termini, anche di quella del concetto partito unico di Togliatti, i socialisti marxisti italiani hanno avuto senza dubbio una primogenitura. Di pari tetura con alcuni cattolici democratici, come Don Sturzo e studiosi di pari sobrietà e rettitudine che hanno sostenuto da sempre [illegible] fin dal primo dopoguerra fino ad oggi la visione teorica e ideologica del fine, fra Nenni ad ogni regione, fin dal suo rifiuto di rompere con i comunisti ~~subito~~ subito e poi con se la maggioranza del partito e conseguentemente a mantenere aperta la prospettiva di un rapporto unitario socialista e riformatore di ~~massa~~ massa politico

Pertini ideologico considerazione il possibile valore per i comunisti che l'avrebbero (poi con la scissione del maggio 1947) per primi nella vita politica italiana, il continuismo, la gradualità della loro evoluzione fino alla politica che oggi perseguono.

Fondazione Alfredo Lewin

Landolfi e Tamburrano (così come molti altri storici e protagonisti, per es. FARAVELLI) in occasione delle ricorrenze storiche ed anniv. della scissione socialdemocratica, ~~sostenevano~~ sostenevano che FARagut aveva torto e Nenni ~~aveva~~ ragione perché, nonostanti limiti, contraddizioni ecc. ecc. - Nenni difese tenacemente la prospettiva di un PARTITO socialista, ~~di~~ fattore importante e reale nella società italiana, prescindendo dalle mosse, di momento in momento, tattiche. Lo stesso argomento non può valere anche per capire la

Fondazione Alfred Lewin

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ Breve lunghe; ~~[illegible]~~ pagine bianche ~~[illegible]~~ è un modo ~~[illegible]~~ per alludere ai vasti silenzi ~~[illegible]~~ del Partito comunista italiano. Sull'esistenza dell'esistenza di Berkhavin nell'Unione sovietica e esplosa in Italia una nella ignoranza ~~[illegible]~~ silenziosa, ma la corresponsabilità di Togliatti ~~[illegible]~~ sulle espulsioni ed espulsioni due ~~[illegible]~~ colpirono molti comunisti italiani, ~~[illegible]~~ di ~~[illegible]~~ sull'opportunità di valutazione italiani. ~~[illegible]~~ come Angela Tasca ~~[illegible]~~ Treves e Rabezzoli, critici ed

Fondazione Alfred Lewin

opportuna della "bolscevizzazione" del partito italiano come [illegible] filone —

~~Per la [illegible] Tg. di libertà~~ [illegible]
~~e criminalità~~ e Tradimento

~~Che~~ Che il partito Comunista italiano avesse, fin. a Tempi recenti, un'importanza nazionale e di [illegible] proprie indiscusse Tagliatismo ne fosse responsabile è con ~~è~~ ridiputa - fu - questo profilo non c'è nulla di originale nelle varie polemiche e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ i Temi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Per la verità però, da qualche tempo il revisionismo storico e politico dei comunisti italiani ha introdotto una decisiva distinzione tra dittatura e fascismo e sotto questo profilo una rivalutazione delle continuità di militanti e dirigenti comunisti (Bordiga, Tasca, Terracini, Spinelli, Valiani, Chiaromonte, Silone, Gide, Dos Passos e altri ancora) che in fasi diverse e con motivazioni diverse si trovarono fuori dalla linea del partito, è di fatto avvenuta.

Più recentemente, forse, anche con lo sforzo di approfondire la responsabilità politica del comunismo, "Partito preso" e l'ideologia della società italiana hanno ripreso il concetto "partito preso".

Fondazione Alfred Lewin

di Togliatti e lo stalinismo del movimento comunista internazionale.
Incapace di fare una revisione di
di rifiutare questo "partito nuovo" almeno
per esempio il nazional-popolarismo, i legami
tutti i valori tradizionali della vecchia
società italiana; soprattutto la concezione
della lotta di classe come
dinamica per la stabilità della moneta
Keynesiana; fu attaccato ai primi valori,
e
ai contenuti
si confrontò con il "piano del lavoro" della
CGIL; si rifiutò di
E
politica e culturale, probabilmente
all'origine della più recente
del
componente storica e dell'unità nazionale,
che il Togliattismo
utilmente discusso.

Fondazione Alfred Lewin